

Da loro, afferma il premier, solo insulti e sottolinea che l'Expo sarà espressione degli italiani per bene

Renzi attacca Grillo: "L'Italia più forte dei pagliacci"

PESARO - L'avversario del Pd alle prossime europee ha il nome e la faccia di Beppe Grillo. Se qualcuno dentro il partito avesse avuto dei dubbi, ci ha pensato il premier Matteo Renzi, nella sua veste di segretario, a chiarire chi bisogna temere per davvero il 25 maggio. Renzi lo ha fatto parlando a Pesaro, nel corso di un comizio per la campagna elettorale, in una terra tradizionalmente rossa, ma dove alle ultime politiche il Movimento 5 Stelle ha ottenuto i risultati migliori.

- Loro sono l'insulto, noi siamo la speranza - ha scandito dal palco, senza nominare mai Grillo e il suo movimento, ma lasciando pochi dubbi sull'oggetto delle sue parole -. Loro sono bravi in tv a dire che vogliono ridurre i politici, ma poi quando si trovano in Parlamento gli trema la mano. Noi - ha detto Renzi - siamo l'idea che la possibilità di ridare valore alla politica è nelle nostre mani, rispetto a chi urla, parla di peste rossa, di morte. L'Italia è più forte di questi buffoni e pagliacci che cercano di mandarla in rissa. A guardare la tv non sembra nemmeno che si voti per le europee. Uno pensa di votare chi insulta di più....

Per spiegare che "noi siamo diversi da loro", Renzi ha scelto di giocare tutte le carte dei primi risultati di questo governo. Lo ha spiegato bene alla Scavolini: prima del comizio in piazza del Popolo a Pesaro, e prima di proseguire nel suo tour alla volta di Cesena, nella vicina Romagna, ha infatti incontrato un gruppo di imprenditori pesaresi.

(Continua a pagina 6)

SPETTRO ASTENSIONE E POPULISMO

L'appello di Napolitano: "Andiamo tutti a votare"

BRUXELLES - Astensionismo, populismo e incertezza: a meno di una settimana dall'inizio delle votazioni per le elezioni europee - i primi a recarsi alle urne saranno giovedì prossimo gli olandesi e gli inglesi - sono queste le parole chiave che caratterizzano l'attesa per l'esito della ormai prossima consultazione elettorale.

(Continua a pagina 10)

GRILLO: "VIVISEZIONARE DUDÙ"

Solidarietà bipartisan per il Cav e la Pascale

(A pagina 8)

La Ministro Federica Mogherini chiude a New York la sua visita negli Usa



NEW YORK - La Ministro degli Esteri italiana considera imprescindibile, in Venezuela, proseguire sulla difficile via di un dialogo nazionale. Garantita l'assistenza ai connazionali che sono in prigione per ragioni politiche e per aver partecipato a manifestazioni (Foto Flavia Romani). (Servizio a pagina 7)

Il presidente della 'Asociación de Líneas Aéreas de Venezuela' ha espresso la preoccupazione del settore

Venezuela rischia l'isolamento

Il credito del Governo con le linee aeree è di quasi 4 miliardi di dollari e, come già fatto da Air Canada e Alitalia, le compagnie studiano la possibilità di interrompere il servizio. Lufthansa ha sospeso la vendita dei biglietti

CARACAS - Il presidente della "Asociación de Líneas Aéreas de Venezuela", Humberto Figueroa, è stato abbastanza chiaro nell'esprimere le sue preoccupazioni. Air Canada e Alitalia hanno tracciato il cammino; un cammino che altre linee aeree importanti potrebbero decidere di seguire. Se così fosse, anche se temporaneamente, il Paese potrebbe restare isolato e le comunicazioni con il resto del mondo essere ancora più difficili di quello che risultano oggi.

- Il panorama è preoccupante - ha illustrato Figueroa -. La situazione è, a dir poco, critica. Il governo ha accumulato un debito con le compagnie aeree internazionali di quasi 4 miliardi di dollari. Tutto ha un limite e le linee aeree, loro malgrado, in questo momento stanno studiando seriamente la possibilità di interrompere

temporaneamente il servizio.

Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, pur non navigando in acque agitate come Alitalia, ha annunciato attraverso un comunicato reso noto dalla Iata l'interruzione della vendita dei biglietti. I voli, comunque, fino ad ora proseguono normalmente. Quindi, ancora nessun disagio per gli utenti. Lufthansa vola da Caracas a Frankfurt. Lo scalo tedesco, uno dei più grandi ed importanti d'Europa, permette il collegamento con oltre 200 destinazioni in 78 Paesi.

La decisione di Alitalia di sospendere le attività in Venezuela coincide con l'inizio dell'alta stagione, un periodo in cui tradizionalmente tutti i voli verso l'Europa e il nordamerica sono pieni. Oggi le difficoltà per reperire un

biglietto per qualunque destinazione non solo hanno messo in crisi le famiglie - specialmente quelle di immigranti che hanno ancora parenti nella Madrepatria - che tradizionalmente attendono i mesi estivi - giugno, luglio e agosto - per viaggiare, ma anche gli imprenditori che si recano all'estero per lavoro.

- Il 24 gennaio - ha precisato Figueroa - il ministro dei Trasporti, Herbert Garcia Plaza, aveva manifestato la volontà del governo di iniziare ad onorare il proprio debito dopo le relative ispezioni alle compagnie aeree. Le ispezioni sono state realizzate e non sono state riscontrate irregolarità. Il Governo, comunque, non ha ancora iniziato a versare la valuta pregiata. Rischiamo, - sottolinea -, di restare isolati in pochi mesi.

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT



**Bouhanni vince
a Foligno,
oggi esame verità
per Matthews**

UCRAINA

Sos dell'Onu sui diritti umani

(Servizio a pagina 11)

In un momento tanto particolare per il Paese sarà necessario organizzare eventi che restituiscano entusiasmo ai soci e migliorino il funzionamento del CIV

Nuova presidenza, vecchi problemi

Yessica Navarro
Arianna Pagano

CARACAS - Carlos Villino è stato eletto Presidente del Centro Italo-Venezuelano (CIV), incarico che lascia Pietro Caschetta. In un momento così difficile per il Paese ed anche per il CIV, abbiamo voluto ascoltare la voce della nostra Collettività per capire quali sono i problemi di cui, secondo i soci, dovrebbe occuparsi il nuovo Esecutivo. I quesiti erano soltanto due, chiari e precisi: - Considera che

negli ultimi anni ci siano stati dei cambiamenti, siano essi positivi o negativi nel club?

- Cosa suggerirebbe ai nuovi dirigenti del CIV?

Al nostro arrivo, il Centro era quasi deserto.

Nel circuito del campo di calcio solo un signore che faceva footing. Il panorama è cambiato quando siamo arrivate vicino all'area delle piscine: c'erano bambini che nuotavano, ragazzi che ascoltavano musica, donne di tutte le età che prendevano il sole e uomini immersi in animate conver-

sazioni. Si respirava l'aria delle festività pasquali periodo che le famiglie dedicano al riposo e allo svago. Abbiamo cercato di avvicinare persone diverse, sia per età che per interessi per avere un panorama più completo delle esigenze e speranze che i soci ripongono in un luogo in cui trascorrono molto del loro tempo libero. Incontriamo Mariana Varrueta, di circa 30 anni, mentre gioca con il suo bimbo nel parco "Plaza Gori". Con grande gentilezza si è fermata ad ascoltare le nostre domande e ci ha espresso il suo

punto di vista.

- So che è stato fatto uno sforzo per migliorare la sicurezza nell'area del parco, ma, nonostante ciò, da un po' di tempo noi mamme preferiamo non restare sole. Sappiamo che c'è gente che accede al club da quell'area. La soluzione, per evitare queste intrusioni, sarebbe costruire un muro tra il quartiere e il centro. Anna Zulli, che incontriamo mentre è con la sua famiglia nelle vicinanze della piscina, coincide con la signora Mariana nel considerare la sicurezza un problema prioritario

e anche lei pensa che bisognerebbe costruire un muro di divisione. Ha anche aggiunto un altro elemento di rilievo.

- L'infrastruttura del Club ha molti anni ed è necessario fare un'opera di mantenimento. Questo vale per le piscine, l'area di tennis, di calcio, ecc.

Dal momento che consideriamo molto importante anche il parere dei più giovani ci avviciniamo a tre ragazze che parlano tra loro in piscina. La maggiore, Colomba Novellino, 18enne, ci dice.

- Durante tutta la mia vita sono venuta all'Italo ma credo che sarebbe positivo promuovere delle attività creative per i più giovani, specialmente per i bambini. A noi ragazzi piacerebbe che fossero organizzati, meglio di quanto non lo siano stati fino ad ora, dei tornei di calcio.

Per quanto riguarda l'infrastruttura, Colomba crede che sarebbe importante «migliorare le installazioni della palestra e aggiungere altre macchine per gli esercizi. Il servizio, inoltre, dovrebbe essere garantito sempre. Purtroppo



ora spesso la palestra è chiusa».

Colomba mette in evidenza anche un altro punto che sembrerebbe essere passato inosservato agli altri. Lei con molta umiltà e cercando le parole giuste ci dice.

- Anni fa era alto il livello di motivazione che le persone avevano verso le diverse attività. Ad esempio, il gioco di pallavolo era sempre pieno di gente. Oggigiorno, invece, l'interesse è fortemente diminuito.

In un altro angolo del CIV, abbiamo incontrato il giovane Cristian Pepi, di circa 18 anni. La sua opinione è in sintonia con quella di Colomba.

- Si devono promuovere più attività ricreative come ad esempio tornei di calcio. Anche la sicurezza è importante perché alle persone non piace parcheggiare nell'area del parco.

Il pomeriggio si avvicinava ed i punti di vista concordavano gli uni con gli altri. La signora Carla Tippolotti era alle prese con un cruciverba mentre aspettava i figli. Nonostante ciò, ha avuto la cortesia di interrompere il suo passatempo ed ha commentato:

- Bisognerebbe fare delle campagne per insegnare ai giovani a rispettare le strutture del club. È anche importante mantenere viva la cultura italiana. Oggigiorno, la gente non viaggia più con la frequenza del passato e si rischia che vadano persi i legami con l'Italia. È importante mantenere vive le radici italiane anche in questo Centro.

Carla è stata integrante del gruppo di danza e teatro molti anni fa e ci parla della sua esperienza:

- Negli anni scorsi si facevano concerti giovanili. Era molto bello perché tutti potevano partecipare e mettere a disposizione le proprie



capacità artistiche e musicali. So che anche oggi ci sono molti giovani con talento, ma si è perso lo spirito del lavoro in comune.

Uscendo dal parrucchiere, tra la musica e l'odore particolare dello smalto per le unghie, la signora Gina Fabbri mette in risalto, ancora una volta, l'importanza della sicurezza e del mantenimento degli spazi:

- Sono elementi fondamentali che meritano attenzione. I soci non dovrebbero aver paura di parcheggiare la macchina per andare a prendere un caffè. Per me, la sicurezza è l'aspetto che merita il massimo impegno.

Fabbri considera che il lavoro fatto per la promozione della cultura italiana «è meraviglioso e deve continuare ad essere una delle priorità del Centro». Secondo lei, la realtà del CIV cambia parallelamente a quella del paese e questo significa che bisogna prendere decisioni che sappiano rispondere alle esigenze esterne in un momento tanto particolare e difficile.

Parliamo anche con Miko Barmai, giocatore di pallanuoto, che accompagnato da un

amico suo, ha commentato:

-Dalla mia prospettiva, visto che frequento tantissimo queste aree, considero necessario dare un mantenimento adeguato alle piscine, recuperare gli spogliatoi e garantire la sicurezza nel parco. Soprattutto perché ci vengono tantissimi bambini e mamme.

Sempre nelle vicinanze della piscina, in questo caso nella terrazza e sotto il sole incombente che caratterizza questi giorni, abbiamo avuto l'opportunità di condividere alcuni minuti con il signore Michele Rusciano. Quest'ultimo ha affermato che «tutti gli impianti sono trascurati e occorre migliorarli». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il signor Roberto, che ha voluto evitare di darci il suo cognome e ha detto:

-Da molto tempo le cose non funzionano come dovrebbero a livello di struttura fisica. Ma non è soltanto responsabilità dei dirigenti dell'Italo, noi soci dovremmo sentirci maggiormente coinvolti e capaci di alzare la voce. Le cose non si risolveranno se restiamo con le braccia incrociate.

La sua opinione si fo-

calizza anche su alcuni problemi che altri non hanno preso in considerazione. «La morosità è un altro argomento che meriterebbe priorità. È inammissibile che una persona che si vanta di essere socio dell'Italo, non paghi le quote e in più si lamenti senza contribuire e senza proporre delle soluzioni». La nostra piccola inchiesta ci ha permesso

di rilevare alcune delle richieste che sorgono dai connazionali che frequentano il nostro Centro Italiano Venezolano.

I problemi che emergono con maggiore urgenza sono l'insicurezza e lo scarso mantenimento degli spazi. Ci auguriamo che il presidente Villino ascolti le voci dei soci e sappia dare risposte adeguate alle loro esi-

genze con prontezza e creatività. In momenti tanto delicati non è solamente importante saper amministrare le risorse, ma anche saper cercare fonti alternative di finanziamento per promuovere la cultura italiana, necessaria per le nuove generazioni.

A lui, vanno gli auguri dalla nostra Redazione per una presidenza piena di successo.





FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vokeditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



Los Estados miembros de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) a través de un comunicado pidieron a los distintos gobiernos, actores y organizaciones "dar un espacio y un tiempo para avanzar en el diálogo", solicitaron prudencia en las declaraciones y destacaron que "la imposición de sanciones podría polarizar aún más el escenario político y constituiría un obstáculo al proceso de acompañamiento".

Unasur exhorta a ampliar el diálogo

CARACAS- Los Estados miembros de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), emitieron este viernes un comunicado en el cual hicieron un llamado al Gobierno de Venezuela y a la Mesa de Unidad Democrática (MUD), a "lograr un diálogo amplio que permita a los venezolanos, sin injerencias, alcanzar un acuerdo que garantice la convivencia pacífica y la estabilidad en el país".

En el documento dado a conocer por la Presidencia Pro Tempore del bloque ocupada por el Gobierno de Surinam, los miembros de Unasur rechazaron la violencia y reafirmaron su interés en "continuar favoreciendo la fa-

cilitación del proceso de diálogo entre el Gobierno venezolano y la MUD, iniciativa que se desarrolla con el apoyo, asesoría y acompañamiento de la Comisión de Cancilleres de Unasur, y con la participación de la Santa Sede".

Consideran además "que este tipo de procesos toma un tiempo y la prudencia en las declaraciones es fundamental para permitir los avances y apoyar los esfuerzos de los venezolanos y Unasur. En ese contexto, pidieron a los distintos gobiernos, actores y organizaciones "dar un espacio y un tiempo para avanzar en el diálogo".

El tema de las posibles sanciones que Estados Unidos podría aplicar a funcionarios

del Gobierno venezolano también fue destacada por el bloque y en el documento señalaron que "la imposición de sanciones podría polarizar aún más el escenario político y constituiría un obstáculo al proceso de acompañamiento iniciado por Unasur, el cual ha tenido el mérito de iniciar una generación de confianza y ha contribuido a disminuir la violencia".

Por último, los Estados miembros reafirmaron que "este es un momento para acompañar al pueblo venezolano en su esfuerzo por encontrar soluciones a la actual situación política. Unasur tiene la esperanza en que los venezolanos unidos, puedan enfrentar los desafíos en paz y democracia".

RSF

Denuncia agresiones a tres periodistas en Caracas

CARACAS- Reporteros sin Fronteras (RSF) denunció que un agente de la Guardia Nacional Bolivariana disparó el miércoles contra tres periodistas que cubrían una manifestación en Caracas y exigió que se den "instrucciones claras" para garantizar la seguridad de los informadores.

La responsable del despacho de las Américas de RSF, Camille Soulier, condenó "estos vergonzosos ataques" y recordó que se produjeron "tan sólo un mes después" de que se anunciara que 97 miembros de la Fuerza Armada y de la Policía Nacional van a ser investigados por actos de tortura y tratos crueles desde el inicio de las protestas en Venezuela.

"Deben darse instrucciones claras a las fuerzas del orden en lo que respecta a la seguridad de los periodistas que cubren las manifestaciones", subrayó Soulier.

En concreto, dijo, "las autoridades deben reconocer la importancia de su papel y de su seguridad en el contexto de las manifestaciones pacíficas", como lo ha reconocido en una resolución del 28 de marzo pasado el Consejo de Derechos Humanos de la ONU.

Los hechos ocurrieron durante una marcha de estudiantes en los Palos Grandes de la capital, cuando Mildred Manrique, del "Diario 2001", la corresponsal del canal mexicano "Cadena 3" y la periodista independiente Gabriela González fueron primero insultadas y luego blanco de las balas de un agente de las fuerzas del orden.

RSF hizo hincapié en que fue "la cuarta agresión" que sufre Mildred Manrique en tres meses.

MINISTRO TORRES

60 de los detenidos en los campamentos dieron positivos

CARACAS- El ministro para Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, informó que de los 243 detenidos en la madrugada del 8 de mayo, 60 resultaron positivos en las pruebas antidrogas. "En las pruebas de drogas que se hicieron aleatoriamente a los que estaban en las carpas, 60 salieron positivos", informó Rodríguez Torres, luego que el presidente de Palestina, Mahmud Abbás, rindiera honores al Libertador Simón Bolívar, en el Panteón Nacional, en Caracas.

Adicionalmente indicó que del total de detenidos entonces, sólo 18% era estudiantes. "Esas son las cosas que hay que aclarar. Que los estudiantes definan que están haciendo, porque cuando están detenidos son estudiantes. Que asuman responsabilidad", dijo en declaraciones a la prensa.

Rodríguez Torres anunció, además, que entre los aprehendidos están "los cabecillas operativos de esta organización de la violencia que se dirige desde Voluntad Popular".

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Muerte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Apostille dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Coirán 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Cardenal Urosa llama a hacer un esfuerzo en el diálogo

El arzobispo de Caracas, cardenal Jorge Urosa Savino, manifestó este viernes que la suspensión de diálogo hay que verla como una "crisis pasajera" en la que hay que buscar la manera de poder restablecer la comunicación, porque está en juego la paz del país. Insistió que el Gobierno y los dirigentes de la oposición deben hacer un esfuerzo para desarrollar de manera eficaz el proceso. Aseguró que los elementos que han atentado contra el diálogo han sido las actitudes de violencia y de descalificación del contrario. Afirmó que debe haber un ambiente de sosiego y de respeto a los demás para que puedan reanudar las conversaciones. "Hay que señalar bien quienes son los responsables de los actos vandálicos (...) creo que la contención de las manifestaciones deben hacerse en otra tónica, porque eso es parte de los elementos que le hacen daño al diálogo", aseguró.

El cardenal Urosa afirmó que el estado de salud del comisario Iván Simonovis se agrava cada día, "lo que amerita una medida humanitaria y además mostraría una actitud positiva por parte del gobierno nacional en relación a la búsqueda de entendimiento con el resto del país".

El crudo venezolano sube 0,70 dólares y se sitúa en 96,92

El precio promedio del barril de petróleo venezolano subió esta semana 0,70 dólares para situarse en 96,92 dólares frente a los 96,22 de la semana precedente, informó hoy el Ministerio de Petróleo y Minería.

"Durante la presente semana los precios de los crudos terminaron al alza. En general, las atención de quienes operan en los mercados petroleros estuvo centrada principalmente en las tensiones geopolíticas en Europa oriental", indicó la fuente oficial en un comunicado.

Corpoelec discutirán la Convención Colectiva el lunes

El lunes 19 de mayo de 2014, un equipo de talento humano y trabajadores de Corpoelec comenzarán a discutir la Convención Colectiva en el Ministerio del Poder Popular para el Proceso Social del Trabajo, anunció este viernes el ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón.

"De acuerdo a lo que solicitó ayer nuestro Presidente Nicolás Maduro, van a comenzar las mesas de trabajo para hacer una reingeniería de esta convención colectiva que tiene bastantes inequidades con el trabajador", expresó durante una videoconferencia dirigida a todos los trabajadores y las trabajadoras de la empresa operadora del servicio eléctrico.

Acotó que la convención colectiva vigente sólo beneficia a un 10 o 15% de la masa laboral de Corpoelec, perjudicando a la gran mayoría: "Hoy sólo generamos el 40% del gasto operacional, y la estructura que ha traído como consecuencia esta convención beneficia a aquellos que tienen horarios no formales y que gozan de horas extras, y no al trabajador que está dentro del horario sin ningún mecanismo de este tipo".

Continuó diciendo que: "El gran reto que tenemos a partir del lunes, es que se fomente el trabajo y el crecimiento a lo interno de la organización", añadió Chacón.

Fetraharina se declara en "emergencia" por falta de materia prima

La Federación Nacional de Trabajadores de la Industria de la Harina (Fetraharina) se declaró en "emergencia" por la paralización de tres plantas procesadoras de harina de trigo a raíz de la falta de dólares para importar la materia prima.

"Los trabajadores nos declaramos en emergencia por falta de materia prima", resaltó Juan Crespo, presidente de Fetraharina en una nota de prensa divulgada este viernes por la organización.

La paralización del sector afectará a unos 1.500 trabajadores del sector, alertó Crespo, quien aseguró que el gremio que preside alerta desde diciembre la posible crisis que enfrentarían pastificios, molinerías, panaderías industriales y artesanales por el declive en los inventarios.

"Lo que veníamos diciendo no era mentira. Con esta paralización se verán afectados más de 15000 trabajadores gracias a que los dólares a través del Sicad II no aparecen por ningún lado", aseguró Crespo.

Trabajadores de la planta de la firma Cargill en Gramoven realizaron una asamblea por la paralización de la planta, que en opinión Crespo, afectará al mercado de la harina panadera.

En el marco de este acuerdo firmado también nació Petropalestina, que consistirá en una alianza entre Petróleos de Venezuela y Palestina

Venezuela y Palestina firman acuerdos económicos

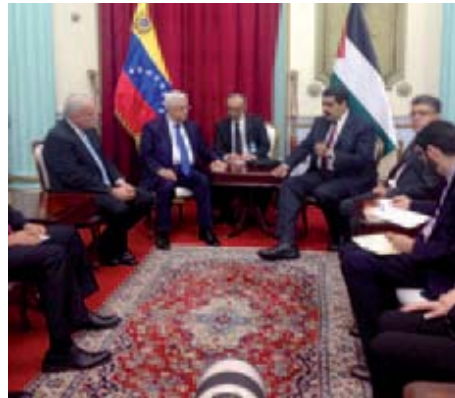
CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, se reunió este viernes con su homólogo de Palestina, Mahmud Abbas, en el Palacio de Miraflores.

Entre los acuerdos firmados por ambos mandatarios está el de economía, finanzas y banca pública, el cual tiene como objetivo fomentar, desarrollar y mejorar la cooperación para evitar la doble tributación y prevenir la evasión fiscal en materia del Impuesto Sobre La Renta (Isrl).

En el área de petróleo y minería, se firmó un contrato para concretar el suministro de Venezuela a Palestina de un primer cargamento 240.000 barriles de Diesel y crudo en cantidades a definir posteriormente.

"Nadie le puede negar al pueblo palestino el derecho a vivir en su tierra, a tener un Estado independiente y a vivir en paz", declaró Maduro.

Suministro de energía
Los presidentes Nicolás Maduro y Mahmud Ab-



bas firmaron un convenio para garantizarle a la nación asiática suministro de energía. En el marco de este acuerdo también nació Petropalestina, que consistirá en una alianza entre Petróleos de Venezuela y Palestina.

El mandatario palestino visita Venezuela para fortalecer las relaciones bilaterales y manifestar su apoyo al gobierno de Maduro,

quien fue condecorado con el máximo reconocimiento que otorga ese país, la Estrella Palestina, según informó la embajadora de la referida nación, Linda Sobeh Alí. Abbas comentó que estos "acuerdos han sido fruto del trabajo conjunto para formar el comité venezolano-palestino". Manifestó sus "deseos de seguir mejorando las relaciones de dos países ami-

gos" y pidió a su canciller prestar el apoyo necesario para recibir pronto en tierra palestina a un grupo de diplomáticos venezolanos, así como al presidente Maduro.

El Jefe de Estado venezolano le dio la bienvenida a Abbas y lo convidó a sentirse en su hogar mientras esté en el país. Comentó que Venezuela desea que Palestina viva en paz y ratificó su apoyo al pueblo palestino. Preciso que por más de una hora habló con su homólogo sobre temas como el Petrócaribe y la Alianza Bolivariana para los pueblos de América

(ALBA). Más temprano, ambos mandatarios rindieron honores al libertador Simón Bolívar en el Panteón Nacional.

Abbas arribó a Venezuela en horas de la noche del jueves en compañía del canciller Elías Jaua, la ministra de Información y Comunicación, Delcy Rodríguez, y demás miembros del gabinete ministerial.

CRISIS

IATA no descarta que líneas aéreas cancelen más vuelos a Venezuela

CARACAS- El vicepresidente regional de IATA, Peter Cerda, señaló que las liquidaciones de divisas pendientes en Venezuela con las aerolíneas no se han cancelado y apuntó que no se descarta que ante esos retrasos en los pagos se registre la cancelación de más vuelos.

Señaló que "las líneas aéreas han hecho acercamientos con el Gobierno para llegar a un acuerdo con los pagos. Hace un mes se reunieron, pero hasta el momento no han recibido lo que se ha acordado en esas reuniones".

Ante la reciente decisión de Alitalia de suspender sus vuelos a partir del dos de junio, Cerda indicó que es posible que más empresas tomen medidas similares.

"Si la situación sigue empeorándose, las líneas aéreas tendrán que tomar medidas drásticas y esas medidas seguramente serán las cancelaciones de más vuelos", señaló en entrevista a CNN en Español el jueves en la noche el representante de la Asociación Internacional de Transporte Aéreo (IATA, por sus siglas en inglés). Agregó que "Es una decisión complicada para las líneas aéreas, porque tienen un



contacto estrecho con Venezuela y operan desde hace muchos años. Operar sin recibir las cantidades que se le deben, no será algo permanente. Cualquiera que hace negocios quiere ser compensado por esos servicios".

Lufthansa suspende venta de boletos en Venezuela
Las agencias de viaje recibieron ayer en la mañana un comunicado de la

aerolínea Lufthansa, a través de la BSP de IATA, indicando la suspensión de la emisión de boletos en Venezuela. No se detalla la duración de la medida.

Agentes de viaje consultados afirmaron que las operaciones siguen su curso normal y, hasta los momentos, ningún vuelo ha sido cancelado, por lo que los pasajeros que ya tienen su boleto comprado están siendo atendidos.

Berlusconi dice invece di voler andare "fino in fondo" anche se Napolitano nega ricordando che la decisione di lasciare palazzo Chigi la prese l'allora presidente del Consiglio liberamente



Cav alza tiro sul Colle per il "golpe"

ROMA - Sull'affaire Geithner il Cavaliere non intende mollare, alza il tiro verso il Colle e dispone con Forza Italia la presentazione della richiesta di una Commissione di inchiesta in Parlamento. Il governo, invece, non intende seguire Forza Italia sulla vicenda:
- Una storia - minimizza il sottosegretario Ivan Scalfarrotto - che appare avere una caratura più letteraria che storica in questo momento. Sul 'golpe' ordito a suo danno, per costringerlo a dimettersi da premier, il Cavaliere dice invece di voler andare "fino in fondo" anche se Napolitano nega ricordando che la decisione di lasciare palazzo Chigi la prese l'allora presidente del Consiglio liberamente.

- Non sono d'accordo con questa affermazione - ribadisce il Cavaliere che oggi, dalla sua, ha anche le dichiarazioni del politologo Usa Edward Luttwak.
- Ci fu un complotto ordito da Sarkozy e dalla Merkel contro Berlusconi con l'appoggio di molte persone in Italia - dice interpellato da La Zanzara dove, tuttavia, non lesina una stoccatina anche all'ex premier -. In quel momento c'era una crisi finanziaria molto forte e il Cavaliere era occupato in altre cose.
- Mi sono dimesso con senso di responsabilità, dopo che c'era stata per tutto il 2011 una tempesta perfetta contro me e il governo - si difende invece l'ex presidente del Consiglio che

rilancia:
- Io avevo contrastato le proposte di certi Paesi contro gli interessi dell'Italia. Sono stato l'unico a difendere in maniera così decisa gli interessi del nostro Paese. Soprattutto quando ho detto di no all'offerta di 80 miliardi del Fmi di cui non avevamo bisogno.
Anche il capogruppo di Fi, Renato Brunetta, non intende cedere. Prende atto delle "risibili risposte date in Aula dal governo" dopo che lui stesso a Montecitorio aveva discusso la sua interpellanza urgente al presidente del Consiglio dei ministri sul caso. È deposita la richiesta di apertura di una commissione di inchiesta: che verrà esaminata da una prossima riunione dei capigruppo.

Intanto Berlusconi, che ieri è tornato a Cesano Boscone, continua la sua campagna elettorale, dopo aver stupito in radio Giovanni Minoli a cui confessa di avere stima per Papa Francesco perché - dice - "fa il Papa esattamente come l'avrei fatto io" anche se gli anni "li porto meglio io".
Quindi torna a criticare Renzi e insiste con gli attacchi a Beppe Grillo che, dice, "è un pericolo per l'Italia perché è un aspirante dittatore". Di più:
- Grillo e il suo ispiratore Casaleggio, con i loro obiettivi di distruggere tutto e il loro linguaggio violento, sono molto simili a personaggi come Robespierre, Stalin, Pol Pot e soprattutto Hitler.

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi attacca Grillo...

- L'intervento sul lavoro - ha detto - è parziale perché è propedeutico al disegno di legge delega, ma già ieri ha consentito all'Electrolux di salvare centinaia di posti di lavoro: e questo vale doppio, come un gol in trasferta.

Ed ha anche invitato a non dare troppo peso ai negativi dati sul Pil che vedono un segno meno per il primo trimestre. In gioco, infatti, ci sono le elezioni europee, primo importantissimo banco di prova per il governo Renzi e per il nuovo corso del Pd guidato dall'ex sindaco di Firenze. Verso le quali il premier vuol provare a disinnescare alcune delle battaglie di Grillo, come quella sulla Rai, dopo l'accesso confronto di qualche giorno fa con Giovanni Floris a Ballarò.

- La Rai - ha detto - non è dei giornalisti e dei sindacati, è dei cittadini. Noi non vogliamo riprendere la Rai per metterci i nostri, ma eliminare gli sprechi e restituirla ai cittadini che sono i legittimi titolari dell'informazione pubblica.

Barra dritta anche sull'Expo, cercando di rintuzzare le polemiche grilline.

- L'Expo - dice il premier - diventerà l'espressione degli italiani per bene, che non lasciano le cose in mano ai ladri. Noi non siamo i colpevoli, ma quelli che lo rimetteranno a posto. Poi c'è l'Europa, e Renzi non vuole lasciare a Grillo l'esclusiva della critica all'euroburocrazia. Il disastro del canale di Sicilia gli fornisce un esempio su ciò che l'Europa dovrebbe essere:

- Oggi l'Europa ci dice tutto, di come si fa a pescare il pesce spada e il tonno, ma quando si tratta di andare a difendere e a salvare le vite di chi parte dalle coste della Libia per cercare una speranza ci lascia soli, lascia sola l'Italia e la nostra Marina e le nostre persone. Noi vogliamo una Europa umana che non si preoccupi di salvare solo le banche o gli Stati, ma di salvare la vita di tutti i giorni delle famiglie



ECONOMIA

Il Governo esclude la manovra bis: sufficienti le misure messe in campo

ROMA - L'Italia non avrà bisogno di manovre correttive. Le riforme e le misure economiche messe in campo finora dal governo saranno sufficienti per riportare l'economia in carreggiata ed, anzi, l'azione dell'esecutivo proseguirà anche nel 2015, coinvolgendo altre fasce di reddito, incipienti e partite Iva, nell'operazione di rivalutazione delle buste paga avviata con il dl Irpef.

Matteo Renzi smentisce così ieri di prima mattina, come sua abitudine ormai, le ipotesi di stampa sulla necessità di un aggiustamento dei conti.

- Il dato è poco significativo per il futuro - spiega ritornando sul tema.

Il governo promette quindi che non ci saranno ulteriori manovre. Lo fa anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

- Siamo stati molto prudenti nelle

stime - dice, ammettendo però che si sta vivendo una fase piena di contraddizioni.

Meno deciso il ministro dell'Interno, Angelino Alfano che parla di "drammatizzazioni eccessive" e spiega che il governo "lavorerà per evitare una manovra bis".

L'inatteso calo del Pil registrato dall'Istat nel primo trimestre dell'anno ha infatti scatenato le tesi su una inevitabile correzione delle finanze pubbliche, basata sugli scenari di scostamento previsti nel Def. Già ad aprile, al momento della pubblicazione del Documento di economia e finanza, è emersa la cosiddetta "analisi di sensitività", quella cioè che ipotizza le conseguenze di una crescita dello 0,5% inferiore o superiore rispetto alla stima ufficiale del governo (+0,8% per quest'anno).

Nel caso in cui il Pil aumentasse quin-

di di appena lo 0,3% in tutto l'anno (cifra che ora alcuni economisti danno per tutt'altro che lontana dalla realtà), il deficit schizzerebbe al 2,8% nel 2014, salendo ulteriormente negli anni successivi ed allontanando quindi l'obiettivo del pareggio strutturale già rimandato al 2016. Da qui la necessità di una manovra correttiva che potrebbe aggirarsi sui 5 miliardi, ma che Renzi è intervenuto ad escludere nettamente.

- Di solito le manovre si fanno per mettere nuove tasse ed invece noi dando 80 euro a 10 milioni di italiani facciamo ridistribuzione con una misura che, anche alla luce dei dati Pil, è anticiclica - ha scandito il premier -. Io resto ottimista e non è un ottimismo stupido, - ha aggiunto - ma che fa i conti con la realtà: noi non diciamo che la crisi sia finita ma i segnali di ripresa sono importanti

. Sicuramente uno scatto in avanti arriverà, secondo il governo con l'attuazione del dl Irpef, in cui sono contenuti non solo il bonus e il taglio dell'Irap ma anche gli interventi per accelerare il pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. Anzi su questo fronte il ministero dell'Economia ha reso operativa la terza tranche di pagamenti che vale 1,8 miliardi di euro. Per questo anche il Tesoro, per bocca del sottosegretario Enrico Zanetti (lo stesso che pochi giorni fa aveva auspicato un rinvio della Tasi), conferma ancora una volta le stime, constatando anche però che, se i numeri continueranno ad essere negativi nel prossimo trimestre, i conti andranno inevitabilmente rifatti.

Non perde occasione per attaccare il governo Renato Brunetta che provoca direttamente il presidente del Consiglio.

- Dopo la gelata dell'altro giorno, se Matteo Renzi avesse un minimo senso di responsabilità - afferma - dovrebbe ritirare il decreto legge sul bonus Irpef.

Un invito respinto al mittente, visto che l'intenzione del governo è anzi quella di proseguire con la legge di stabilità (o almeno quando ci saranno le risorse necessarie) per risollevarne i redditi anche di autonomi e redditi più bassi. Scalda però il dibattito politico sul decreto Irpef l'ipotesi del vice-ministro all'Economia Morando di allargare il bonus ai pensionati tagliando le pensioni d'oro. Un'ipotesi che trova subito contrari i partiti di maggioranza, per voce sia del presidente della commissione lavoro della camera, Cesare Damiano, sia del presidente dei senatori Ncd, Maurizio Sacconi.

La Ministro degli Esteri italiani considera imprescindibile, in Venezuela, proseguire sulla difficile via di un dialogo nazionale. Garantita l'assistenza ai connazionali che sono in prigione per ragioni politiche e per aver partecipato a manifestazioni.



Seguiamo con attenzione le vicende del Venezuela

Mariza Bafile

NEW YORK - Conclude a New York la visita che la Ministro degli Esteri italiana Federica Mogherini ha iniziato a Bruxelles, dove ha partecipato ad una riunione con il Consiglio Affari Esteri dell'Unione. Un vero tour de force che ha compreso due giorni a Washington, un "salto" a Londra per riunirsi con altri 10 Ministri degli Esteri del Gruppo "amici della Siria", al fine di sostenere un futuro democratico per quel paese a pochi giorni dalle elezioni fissate a Damasco per il prossimo 3 giugno, e poi a New York per incontrare il Presidente dell'Onu Ban Ki-moon, il sindaco De Blasio e gli amici del circolo del PD.

Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede della nostra Rappresentanza Permanente presso le Nazioni Unite, abbiamo chiesto alla Ministro Mogherini quale sarà la posizione del governo italiano rispetto al Venezuela dal momento che la situazione del

paese è sempre più delicata, il dialogo tra governo e opposizione sempre più in bilico, e ci sono esponenti della nostra collettività, tra cui vari giovani, agli arresti per motivi politici o per aver partecipato a manifestazioni.

- Della questione Venezuela si interessa, quasi quotidianamente e con grande impegno, il Sottosegretario Mario Giro che ha già visitato il paese due volte negli ultimi due mesi. L'Italia, per mezzo del Sottosegretario Giro, ha reiterato la disponibilità a sostenere il dialogo nazionale con tutti gli strumenti a disposizione, in particolare attivando le organizzazioni regionali dell'America Latina. Io stessa ho personalmente sollevato il tema con l'Ambasciatore del Venezuela in Italia, fin dal mio insediamento, e ne ho parlato con i Ministri degli Esteri degli altri paesi sudamericani che ho incontrato in queste ultime settimane. Credo che non ci sia altra strada

percorribile se non quella di sostenere questo difficile sforzo di dialogo nazionale. Nel frattempo, ovviamente assicuriamo e garantiamo, attraverso Consolato ed Ambasciata, tutta l'assistenza possibile ai casi degli italiani, che stiamo seguendo molto da vicino.

Nel corso della conferenza stampa Federica Mogherini ha illustrato i temi che ha affrontato con Ban Ki-moon che ha recentemente visitato Roma per analizzare il contributo che le Nazioni Unite daranno a Expo 2015. La situazione siriana e le prospettive che aprono le prossime elezioni sono state tra le questioni più importanti di cui ha parlato con il Segretario Generale delle Nazioni Unite. Al proposito ha detto anche di aver "riaffermato la nostra richiesta di un ruolo forte dell'Onu per rilanciare il processo politico in quel paese".

Altro argomento, particolarmente importante e delicato per l'Italia, è stato quello

dei flussi migratori e dei richiedenti asilo.

- Ho detto al Segretario Generale delle Nazioni Unite che l'Italia sta facendo molto ma non può fare tutto. Ha bisogno del sostegno internazionale.

In particolare ha spiegato che il cambio di rotta del governo italiano nei riguardi dei migranti, l'impegno umanitario che sta portando avanti per riscattare le centinaia di persone che fuggono dai propri paesi, ha contribuito a dare nuova credibilità internazionale all'Italia e quindi forza alle richieste di cooperazione e aiuto per una politica condivisa.

La nostra Ministro degli Esteri ha toccato anche il tema della pena di morte assicurando che l'Italia userà il semestre europeo per rilanciare un forte impegno in questo campo anche in previsione della moratoria che sarà votata nella prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Naturalmente il dialogo tra la Ministro Mogherini e il Segretario

Generale delle Nazioni Unite ha toccato anche la questione dei nostri marò anche in vista del prossimo insediamento del nuovo governo indiano.

- Ban Ki-moon ha mostrato e condiviso una grande preoccupazione - ha detto la Ministro - sia perché due grandi paesi come l'Italia e l'India in questo momento sono divisi dalla disputa sulla giurisdizione e sia per gli effetti che questo caso può avere sulla gestione delle missioni antipirateria.

La Ministro Mogherini ha anche espresso la solidarietà e preoccupazione italiana per il caso di Meriam la 26enne sudanese in carcere da febbraio con l'accusa di apostasia. La donna, incinta all'ottavo mese, ha un altro figlio di 20 mesi ed è stata condannata a morte per impiccagione. La sua "colpa" è quella di aver sposato un uomo cristiano e quindi aver rinnegato la fede musulmana.

- Il caso di Meriam - ha spiegato la Ministro - si inserisce in due filoni molto importan-

ti, da una parte quello della battaglia contro la pena di morte e dall'altra quello della violenza contro le comunità cristiane che è in crescente aumento.

L'Italia ha una grande credibilità in entrambi questi settori e sta lavorando attivamente sia a livello di governo che attraverso le organizzazioni della società civile, non soltanto per dare una soluzione positiva al caso di Meriam ma anche per sostenere la libertà di religione nel mondo.

Ad una domanda sulle ragioni per cui gli italiani all'estero che vivono fuori dall'Europa sono esclusi dalle elezioni europee la Ministro ha risposto spiegando che sebbene non ci sia stato il tempo di modificare fino ad ora la legge elettorale, il governo attuale si è posto il problema e conta di poter modificare la legge in modo da permettere anche agli italiani che vivono fuori dall'Europa, di partecipare in futuro alle elezioni per il Parlamento Europeo.

La 'gaffe' del leader del Movimento 5 Stelle ha il potere di mettere tutti d'accordo. A Silvio Berlusconi e a Francesca Pascale, legittimamente indignati, la solidarietà anche dei più accerrimi avversari



Grillo provoca: "Vivisezionare Dudù" Sommerso dalle proteste bipartisan

ROMA - Tutti uniti a difesa di Dudù. Per una volta Silvio Berlusconi - grazie al suo barboncino - mette tutti d'accordo. Avversario comune è Beppe Grillo, dopo aver detto che il cane di Silvio Berlusconi e della sua compagna Francesca Pascale "deve essere affidato alla vivisezione". Facendo così montare le proteste di animalisti, parlamentari azzurri e soprattutto della Pascale. Tutti insieme contro il leader del Movimento 5 Stelle.

L'attacco parte da Grillo, dal palco di Pavia. - Questo qui è diventato fuori di testa - dice riferendosi a Berlusconi - con 'sto Dudù. Dudù deve essere affidato alla vivisezione.

E l'ex comico continua scherzando:

- Io ce l'ho un cagnetto così, ce l'ha mia moglie. Io detesto questi cani, perché i proprietari di quei cani non amano gli animali, non amano i cani, amano il proprio cane e detestano gli altri. Grillo, sommerso dalle critiche degli animalisti (e degli amici di Dudù) ha poi però fatto un passo indietro, scrivendo su Twitter:

"Sono da sempre contro la vivisezione, sono molto affezionato al mio

Calderoli: "Le regole valgono solo per il centrodestra"

TORINO - "C'è una giustizia amministrativa che ritiene che le irregolarità sulle liste di centrodestra contano, mentre quelle della sinistra no".

Così il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, ieri sera a Torino per un incontro elettorale della Lega Nord, sulle vicende giudiziarie che hanno travolto negli ultimi mesi la Regione Piemonte.

- Vorrei capire perché per un nostro consigliere andare in un determinato albergo per un evento sia peccato, mentre per un consigliere di sinistra sia normale attività istituzionale - ha aggiunto Calderoli -. Ringrazio tutti i consiglieri regionali uscenti per aver fatto un passo indietro per il bene della Lega e non si siano ricandidati. Ma su questa storia alla fine verrà fuori la verità.



cane Delirio". Ma ormai la protesta contro di lui era scattata. La prima a insorgere, la proprietaria di Dudù, Francesca Pascale:

- È una notizia che Grillo sia favorevole alla vivisezione. Non è una notizia che per lui ammazzare non è un reato.

Altrettanto indignata l'animalista di Forza Italia per eccellenza, Michela Brambilla.

"È un messaggio bruttissimo, che non fa ridere. Mi meraviglia molto - ha scritto su Facebook - fa propaganda alla vivisezione e mostra di non sapere cosa sia l'amore per gli animali".

Furiosa Michaela Biancufiore: - Grillo è peggio di Hitler, è l'alter ego di Mengele, il medico boia simbolo dell'olocausto nazista. A sorpresa, poi, scende

in campo in difesa di Dudù il Comitato Bobi (Boicotta il Biscione) con il suo fondatore Gianfranco Mascia, che sempre su Facebook scrive: "Nella mia vita non avrei mai pensato di dover difendere un membro della famiglia Berlusconi. Ma la frase di Grillo non mi sembra degna di una persona intelligente. Credo che i diritti degli animali non siano uno scherzo. È così che sono costretto a dire che, questa volta, Bobi difende Dudù".

A proteggere il barboncino "azzurro" anche i Verdi. La coportavoce Luana Zanella ha attaccato:

- Viene da pensare che quelle di Grillo siano parole di 'razzismo animale'. La vivisezione non può essere oggetto di battute.

Ma oltre all'indignazione si è scatenata subito anche l'ironia, soprattutto su Twitter. Per prima quella di Capezzone:

"Dudù. L'importante è che non salga mai in macchina con Grillo". Come lui, tanti altri utenti hanno scherzato sulla vicenda: "Sto Dudù ha sfiga mica male. È della Pascale, adottato da Berlusconi e vivisezionato da Grillo. Chissà che gli riserva Renzi".

DDL CASA

Stop al numero legale, la maggioranza sbanda

ROMA - Pasticcio della maggioranza alla Camera sul dl casa. Durante il voto sulla richiesta del Pd di interrompere la discussione generale del provvedimento, per ben tre volte manca il numero legale necessario per consentire la votazione: i banchi di Pd e Ncd sono quasi vuoti. Il presidente di turno Luigi Di Maio non può far altro che sospendere i lavori. Una riunione della conferenza dei capigruppo, convocata all'ultimo momento, consente di trovare una soluzione: il Pd ritira la richiesta di chiudere in anticipo la discussione generale; l'opposizione taglia il lungo elenco degli iscritti a parlare.

Lunedì, perciò, si voterà la fiducia posta dal governo mentre il voto finale ci sarà martedì. Dal caos di Montecitorio ne esce male la maggioranza che dimostra, quantomeno, una scarsa comunicazione al suo interno. Le assenze dei deputati, infatti, non sono dovute a valutazioni politiche sul provvedimento ma ad una cattiva organizzazione. Molti parlamentari al momento della votazione, chiesta dallo stesso Pd, avevano già lasciato la Camera per raggiungere le migliaia di banchetti organizzati dal partito per le Europee. La campagna elettorale per il voto continentale è anche la causa delle assenze dei deputati Ncd. Il numero legale non è stato raggiunto la prima volta per sette assenze con tutti i cinquestelle presenti in Aula; alla seconda votazione le assenze sono salite a 17; al terzo tentativo il numero è calato a 10 ma non c'è stato nulla da fare per la maggioranza.

Sorridono, invece, i parlamentari del M5S che ironizzano sulle assenze nel centrosinistra e sulle difficoltà dell'esecutivo a gestirle. I grillini esprimono perplessità nel merito del decreto.

- All'interno del dl casa - spiegano - il governo ha pensato di reperire 25 milioni per destinarli all'Expo. Ma si tratta di soldi sottratti da fondi destinati ai precari di tutta Italia. Impeveriscono i precari e nemmeno sono in Aula, dato che il numero legale è mancato ben tre volte.

"Dieci deputati al numero legale... Governo al capolinea. Pd ritenta, sarai più fortunato", scrive su twitter il deputato Carlo Sibilia. Ma le assenze nelle file del Pd danno vita anche a polemiche interne.

- Molti di noi avevano iniziative sul territorio. A tutti è costato non parteciparvi. Quei colleghi che sono rientrati a casa infischandosi, hanno creato un grave danno all'immagine dell'intero gruppo parlamentare - chiosa il deputato Dario Ginefra.

Il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, invece, punta l'indice contro il M5S.

- Gioca al "tanto peggio tanto meglio - afferma - Siamo di fronte ad uno spettacolo indecoroso di chi gioca con i regolamenti parlamentari per bloccare i lavori e per mandare tutto allo sfascio anziché lavorare per riformare il Paese.



DALLA PRIMA PAGINA

L'appello di Napolitano...

Circa 400 milioni di aventi diritto sono chiamati a scegliere, tra il 22 e il 25 maggio prossimi, chi, tra i 17.000 candidati in corsa nel complesso dei 28 Paesi che formano l'Unione, dovrà rappresentarli conquistando uno dei 751 seggi a disposizione nella nuova assemblea del Parlamento Europeo. L'unica istituzione, tra quelle della complessa architettura Ue, ad essere direttamente eletta dai cittadini fin dal 1979.

Ma rispetto al passato questa volta lo scenario, in seguito a una crisi che ha creato un esercito di 26 milioni di disoccupati, è molto diverso, il malcontento è diffuso e il voto di protesta è un fenomeno che sta dilagando, oltre che in Italia, anche in Francia, Gran Bretagna e altrove.

Ieri il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il collega tedesco Joachim Gauck e quello polacco Bronislaw Komorowski hanno lanciato un accorato appello congiunto.

"Andare a votare - si legge nella nota diffusa in Italia, Germania e Polonia - merita il nostro tempo ed il nostro sforzo. Con il nostro voto possiamo davvero influire sull'evoluzione delle politiche europee. Quest'anno - hanno sottolineato i tre capi di Stato - la nostra voce conterà più che in passato: per la prima volta la potremo impiegare per influire significativamente sulla scelta di chi guiderà la Commissione Europea verso il futuro. Allo stesso tempo, i nuovi membri del Parlamento Europeo avranno una responsabilità crescente nell'ambito del processo di formazione delle leggi. Ciò che faranno sarà importante per tutti noi e per ciascuno di noi europei".

Il primo 'nemico' da battere, secondo i tre presidenti ma anche molti altri osservatori, è infatti l'astensionismo. Un fenomeno cresciuto progressivamente: nel '79, quando i Paesi membri erano nove, i votanti furono quasi il 62%. Venti anni dopo, con un'Europa a quindici, erano scesi al 49,51% e nel 2009, con 27 Paesi membri, al 43%. E in tanti temono e scommettono che stavolta andrà ancora peggio. In decisa crescita viene invece dato lo schieramento degli euroscettici di destra che potrebbe conquistare, secondo gli ultimi sondaggi, 164 seggi. Ed altri 54 andrebbero alle formazioni che si collocheranno alla sinistra del Pse (Gue e Tsipras). In questo scenario un sostanziale pareggio tra le due principali forze politiche europee, il Ppe e il Pse-Ds (date ancora testa a testa), renderebbe inevitabile il tentativo di formare una grande coalizione rosso-blu-gialla (socialisti, popolari e liberaldemocratici) per sostenere un candidato unico alla guida della prossima Commissione Ue che abbia la forza di resistere alle pressioni dei capi di Stato e di governo dei 28, in primis della cancelliera Angela Merkel. La quale non ha mai nascosto di voler dire l'ultima parola in merito a una scelta di cruciale importanza per il futuro delle politiche europee, specie in campo economico-sociale

All'approvazione della mozione di maggioranza e Movimento 5 Stelle sulla prosecuzione dell'operazione 'Mare Nostrum' entra in scena la Lega con fischietti e cartelli: quattro espulsi



Bagarre alla Camera sull'immigrazione Delrio: "Avanti tutta con la missione Mare Nostrum"

ROMA - Fischietti, cartelli e quattro espulsioni: è la scena allestita dai deputati della Lega nell'Aula della Camera all'approvazione delle mozioni di maggioranza e di M5S sulla prosecuzione dell'operazione 'Mare nostrum' in tema di immigrazione. Il Carroccio vede bocciare dall'Assemblea di Montecitorio il proprio documento che mira a fermare la missione che ha permesso ai militari di salvare le vite di centinaia di migranti che cercano di raggiungere la Sicilia. E combatte per ribadire il proprio no all'immigrazione clandestina: un cavallo di battaglia della Lega soprattutto in vista delle elezioni europee.

Le scintille partono quando il sottosegretario Graziano Delrio ribadisce che "Il governo intende proseguire" l'operazione Mare nostrum "considerati i risultati dal punto

Dell'Utri: presto l'estradizione

BEIRUT - Il ministro della Giustizia libanese, Ashraf Rifi, ha confermato che Marcello Dell'Utri "potrebbe essere in Italia già giovedì".

- Non ci sono ragioni dal punto di vista giudiziario per non concedere l'estradizione - ha detto Rifi, uscendo dal Consiglio dei ministri - quindi preparerò il decreto relativo, che dovrà essere firmato anche dal ministro delle Finanze, dal Primo ministro e dal Presidente della Repubblica. Credo che queste procedure dovrebbero concludersi entro mercoledì o giovedì della settimana prossima.

di vista umanitario". Dai banchi della Lega volano parole grosse: Davide Caparini dà del "cacciaballe" al rappresentante del Governo che snocciolava le cifre dell'operazione, che ha permesso il salvataggio di migliaia di migranti, mentre spuntano i cartelli contro gli immigrati. Ma la Lega ne ha anche per Khalid Chaouche, il deputato del Pd di origine nordafricana cui Matteo Bragantini dà del "Clandestino". Volano

parole grosse ed epiteti irripetibili tra i banchi della Lega e quelli del Pd, fino a quando non si arriva quasi alle vie di fatto. Ma è Mariano Rabbino di Scelta civica ad infiammare davvero il Carroccio quando dice ai leghisti:

- Voi conoscete bene i problemi dell'Africa: basta chiedere al vostro precedente tesoriere che trattava in diamanti della Tanzania. Stefano Allasia punta Rabbino urlandogli di

tutto, bloccato a stento dai commessi. Il vicepresidente Luigi Di Maio (M5S) lo espelle tra le urla del Pd, mostrando il cartellino rosso anche a Gianluca Pini, che sosteneva la protesta del collega di gruppo. Ma non finisce qui. Perché poco dopo arrivano altre due espulsioni per altrettanti leghisti. Al voto sulle mozioni, tutti i deputati del Carroccio tirano fuori dei fischietti e cominciano a fischiare. Anche in questo caso interviene Di Maio, che alla fine indica la porta ad Emanuele Prata e Guido Guidesi, che escono urlando "Alfano dimettiti".

In base ai testi approvati, il governo risulta impegnato tra l'altro a lavorare per trasformare l'operazione Mare Nostrum in un'operazione dell'Unione europea, ma anche a sostenere il trasferimento in Italia della sede di Frontex.

Rinvenuta una cartella in cui Sergio Cattozzo avrebbe scritto in maniera ordinata numeri, date e nomi di chi riceveva denaro: una presunta contabilità delle mazzette



Indagine Expo, spunta l'archivio' sulle presunte tangenti

MILANO - Nell'inchiesta milanese sulla presunta "cupola degli appalti" spunta una sorta di 'archivio' costituito da molti documenti cartacei su cui Sergio Cattozzo avrebbe appuntato in maniera ordinata numeri, date e nomi, ossia una presunta contabilità delle mazzette. Archivio che si aggiunge a tre post-it su cui il politico aveva segnato le cifre delle 'stecche' versate dall'imprenditore Enrico Maltauro. E' quanto ha individuato la pg della Guardia di Finanza selezionando la mole di documentazione sequestrata a casa di Cattozzo lo scorso 8 maggio, giorno in cui l'esponente ligure dell'Udc è finito in carcere assieme all'ex parlamentare Dc Gianstefano Frigerio, all'ex funzionario del Pci Primo Greganti, all'ex senatore del Pdl Luigi Grillo, all'ex manager di Expo Angelo Paris e allo stesso Maltauro.

Già nei giorni scorsi al momento del suo arresto i finanziari avevano ritrovato tre bigliettini su cui Cattozzo, ritenuto il 'corriere' delle tangenti, aveva scritto le somme pagate dall'imprenditore vicentino: circa 590mila euro in totale tra quest'anno e lo scorso anno. Tre post-it, come Cattozzo aveva confessato al gip, su cui aveva annotato in pratica "la contabilità delle tangenti", con date e per-

Genovese in cella, a testa alta

MESSINA - Ha trascorso la prima notte in carcere in una cella singola, Francantonio Genovese, costituitosi a Gazzi dopo l'ok della Camera alla richiesta d'arresto nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Messina che indaga sullo scandalo dei 'corsi d'oro', finanziati con fondi pubblici.

Nel penitenziario, Genovese, ex segretario del Pd siciliano, è entrato con un borsone, abiti ed effetti personali presi dalla sua abitazione dove s'è recato per abbracciare i suoi familiari prima di costituirsi.

- Entro a testa alta in carcere perché ho fatto quello che dovevo fare, nel rispetto massimo delle istituzioni - ha detto Genovese al suo legale, avvocato Antonino Favazzo.

tuali: lo 0.3 o lo 0.5% sul valore delle gare.

Ora si è appreso che la Gdf, nell'indagine coordinata dal procuratore aggiunto Ilda Boccassini e dai pm di Milano Claudio Gittardi e Antonio D'Alessio, ha rinvenuto anche questa sorta di 'archivio' che potrebbe contenere non solo la contabilità delle mazzette già accertate ma anche altre non ancora note a inquirenti e investigatori. Sarà lo stesso Cattozzo a dover dare chiarimenti su questa documentazione nell'interrogatorio in programma per martedì prossimo davanti ai pm.

Tra l'altro, proprio l'ex segretario Udc della Liguria in una intercettazione parlando con Frigerio ed elencando una serie di cifre, lo rassicurava dicendo:

- Io ho scritto tutto.

Intanto dalle informative agli atti dell'inchiesta viene a galla che la co-

siddetta "cupola", che per gli investigatori era organizzata "quasi militarmente", nel settembre 2013, aveva tentato di coinvolgere nei suoi "affari" Riccardo Napolitano, amministratore delegato di Finmeccanica Services Group. Questo "al fine di conseguire importanti vantaggi in termini economici visto che" l'alto dirigente "gestirebbe appalti per miliardi di euro per conto dell'intero gruppo". A dimostrarlo, per la Guardia di Finanza, oltre alcune intercettazioni ambientali, ci sono anche una serie di intercettazioni telefoniche sull'utenza di Cattozzo: "hanno consentito di accertare che nei giorni 23, 25 e 26" settembre 2013, ha avuto "un fitto scambio di contatti telefonici con manager o dipendenti del gruppo Finmeccanica", cui sarebbero seguiti incontri nella sede del Gruppo in via

Monte Grappa a Roma e di Finmeccanica Services Group in via Piemonte, con appunto "Napolitano (incontrato, peraltro, insieme a Primo Greganti) e Giovanni Pontecorvo", attuale presidente di BredaMenarinis, società del gruppo Finmeccanica, oltre due persone non meglio identificate, tale Gianni e tale Ugo. Inoltre, si legge in una nota a piè di pagina del rapporto, Cattozzo e Frigerio "avrebbero ricevuto da Napolitano un documento, riportante l'elencazione di tutti i principali settori di servizi affidati da Finmeccanica, agli stessi estremamente utile per individuare i servizi da mettere in correlazione con gli imprenditori amici".

Poi, l'ex Dc avrebbe inviato un fax a Napolitano "informandolo del suo interessamento presso importanti figure politiche allo scopo di favorirlo nello sviluppo della sua carriera professionale, invitandolo nel contempo a ricevere tre imprenditori suoi amici in prospettiva di favorirli nell'assegnazione degli appalti". Tra questi, come è emerso dalle conversazioni, "Francesco Marguati - ex sindaco (area Pdl) di Tortona dimessosi nel 2009 - cui fa capo la Sotraf", e di cui Cattozzo stava "perorando assiduamente gli interessi economici".

LA GIORNATA POLITICA

Spaventa lo spettro di una "manovra bis"

Pierfrancesco Frerè

ROMA - La principale preoccupazione di Matteo Renzi in questo momento sembra quella di esorcizzare lo spettro della manovra correttiva. La sua campagna elettorale si basa infatti sull'inversione del ciclo economico ma la gelata del Pil, tornato improvvisamente negativo, ne erode le basi.

Il premier parla di dati poco significativi e in linea con quelli di un partner importante come la Francia. Tuttavia nel governo non tutti sono così sicuri: come dice il sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti, i numeri sono numeri e, se il trend negativo dovesse proseguire nel secondo trimestre 2014, i conti andrebbero rifatti.

Lo stesso Angelino Alfano ammette che si sta lavorando soprattutto per scongiurare una manovra bis. La speranza è che i 10 miliardi di euro messi nelle tasche del ceto medio aiutino il Paese a riprendere la via della crescita. Ma è stato proprio Renzi a far sapere che dal decreto Irpef (che contiene anche il taglio dell'Irap per le imprese) non ci si può attendere un effetto immediato nell'anno in corso. Dovrebbe incidere solo per uno 0,1 per cento; la previsione di una crescita dello 0,8 per cento, per quanto prudenziale, rischia di rivelarsi ottimistica se i dati non muteranno in fretta.

Il Rottamatore confida nell'esempio della Spagna che è tornata in territorio positivo con la riforma del lavoro, varata qualche mese prima dell'Italia, ma naturalmente sono previsioni tutte da verificare. Ciò spiega il nervosismo che serpeggia nella maggioranza. Il caos determinatosi sul decreto casa, con la ripetuta mancanza del numero legale alla Camera, ne è un segnale eloquente: la campagna per le europee dovrebbe giocare sui fatti concreti, ma la crescente pressione delle opposizioni, e in particolare delle forze euroscettiche, sta mettendo a dura prova i rapporti con i centristi e all'interno del Pd. Il segretario Udc Lorenzo Cesa, per esempio, chiede al Pd di fare innanzitutto ordine in casa propria; il popolare Mario Mauro sostiene che sarebbero meglio le elezioni anticipate di una nuova manovra correttiva. Il motivo è semplice: il Paese non può sopportare nuove tasse e nuovi sacrifici. E' il cavallo di battaglia di Beppe Grillo e di Silvio Berlusconi, sia pure da posizioni diverse. Il Cavaliere in particolare pensa di poter realizzare su una piattaforma di questo tipo la riconciliazione con il Nuovo centrodestra per una coalizione che abbia speranza di vincere le politiche. In questo quadro, il caso del "complotto anti-Cav" denunciato dall'ex ministro del Tesoro americano Tim Geithner non svolge un ruolo marginale. Berlusconi ha fatto sapere di non condividere il minimalismo di Giorgio Napolitano e di voler andare fino in fondo nella richiesta di una commissione d'inchiesta perché si è trattato di un'aggressione alla sovranità nazionale che ha portato ad un impoverimento generale con i governi Monti e Letta.

Il politologo americano Edward Luttwag, solitamente non tenero nei suoi confronti, parla di una congiura ordita da Merkel e Sarkozy che ne avrebbero parlato con Napolitano e Pisanu: Obama non si sarebbe prestato all'operazione in quanto per gli Stati Uniti la democrazia è più importante dell'economia. Parole pesantissime che, in ultima analisi, ruotano attorno al ruolo di Ue e Bce in uno scenario mondiale che vede contrapposto il rigorismo di Bruxelles e Francoforte alle politiche espansive della Fed, della Banca centrale inglese e di quella giapponese.

Il governo, con il sottosegretario Ivan Scalfarotto, ritiene che tutto ciò abbia ormai una "caratura letteraria". Il braccio destro di Renzi, Graziano Delrio, spiega che il governo Berlusconi cadde per limiti intrinseci e comunque è contro l'idea dell'inchiesta. Tuttavia non ha torto Romano Prodi quando spiega che oggi il problema dell'Europa non è cambiare moneta ma una politica sbagliata, basata sul rigore invece che sullo sviluppo. Esportare con la necessaria forza questa linea a Bruxelles, alla vigilia del semestre di presidenza italiano, non è la cosa più facile per il capo del governo. Eppure l'impressione è che sia anche l'unica via per convincere i delusi e i potenziali astensionisti il cui voto potrebbe all'ultimo momento andare a ingrossare l'area della protesta euroscettica, con conseguenze imprevedibili sulla tenuta della maggioranza.

FRANCIA

"Stop all'imposta sul reddito per i poveri"

PARIGI - Fare di tutto per evitare il disastro elettorale: a meno di dieci giorni dal voto europeo del 25 maggio - con il rischio di una nuova debacle per la maggioranza socialista - il governo del 'moderato' Manuel Valls vira a gauche, promettendo un alleggerimento fiscale per i bassi redditi. In particolare, il neo-premier di Parigi si è impegnato a esonerare dall'imposta sul reddito 1,8 milioni di famiglie modeste già da questo anno. Una manovra che in parte verrà coperta - è l'impegno - grazie all'aumento degli introiti provenienti dalla lotta all'evasione fiscale.

In un contesto elettorale in cui i sondaggi accreditano il Front National di Marine Le Pen e il centrodestra Ump davanti al Partito socialista, il premier spera così di risolvere le sorti dei suoi.

- Non è una mancia, ma un atto strutturale che s'iscrive in una strategia di riduzione dei prelievi obbligatori - giurano a Matignon, il Palazzo Chigi francese.

Domenica scorsa Valls stesso aveva annunciato, senza precisarne le modalità, che l'atteso 'gesto' fiscale del governo, inizialmente stimato intorno ai 500 milioni di euro, avrebbe esonerato 650.000 famiglie dall'imposta sul reddito.

- Abbiamo guardato le cose da vicino con il presidente della Repubblica Francois Hollande (...) e abbiamo pensato che serviva una misura ancor più forte per provare ai francesi il nostro impegno - ha spiegato Valls, nominato alla guida del governo dopo la debacle socialista nelle comunali di fine marzo.

La riduzione fiscale sarà quindi molto più ampia rispetto al previsto, con un taglio totale di 1 miliardo di euro che Parigi intende recuperare con gli introiti della lotta anti-frode, i cui risultati appaiono migliori delle aspettative. In pratica, con le nuove disposizioni, un single che guadagna 14.000 euro non dovrà più pagare l'imposta sul reddito. Idem per una coppia con tre figli e un reddito di 38.000 euro. Mentre una coppia di pensionati che percepisce 1.200 euro al mese vedrà ridurre l'imposta da 1.000 euro a 300 euro, ha riferito Valls.

L'odierno annuncio non è isolato. Ma giunge all'indomani dell'approvazione di un decreto che vincola il via libera dell'esecutivo francese agli investimenti stranieri in alcuni settori strategici. Il messaggio è chiaro: lo Stato torna in campo, in prima linea per difendere il Made in France e il potere d'acquisto dei contribuenti meno fortunati. Una strategia destinata nelle intenzioni a bloccare il trionfante populismo del Front National di Marine Le Pen, che alcuni sondaggi accreditano come primo partito di Francia alle Europee di fine maggio e che basa la sua campagna sul sentimento di abbandono delle classi popolari e sull'angoscia legata alla perdita di sovranità nazionale. Soddisfazione per gli annunci di Valls è stata espressa da diversi deputati della cosiddetta 'fronda' socialista, che finora si erano opposti da sinistra alle politiche del premier.



In un rapporto presentato a Ginevra l'Onu denuncia "uccisioni, torture, rapimenti, e intimidazioni" contro civili e politici ucraini. La reazione furiosa di Mosca: "Manca di obiettività"

Sos dell'Onu sui diritti umani nell'est Ucraina, l'ira della Russia

ROMA - "Assassini, torture, rapimenti e intimidazioni" contro civili, politici ucraini locali e giornalisti e un bilancio di 127 morti, fra cui molti semplici civili: una situazione di violenza e di degrado "allarmante" dei diritti umani viene denunciata nel travagliato est dell'Ucraina in un rapporto dell'Onu presentato a Ginevra, che ha innescato una reazione furiosa della Russia. Secondo Mosca il documento "manca totalmente di obiettività", punta il dito contro una parte sola e costituisce solo un tentativo dell'Occidente di "ripulire" le responsabilità dei governanti di Kiev, dei quali i russi non riconoscono la legittimità.

Sulla scia del rapporto, l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani, Navi Pillay, ha lanciato un pressante appello ai responsabili delle forze in campo perché "facciano tutto quanto è in loro potere per mettere il freno quelle persone che sembrano determinate a lacerare" l'Ucraina, dove anche, sul campo, militanti filorussi hanno preso il controllo di una caserma della Guardia nazionale di Kiev a Donetsk.

Il lavoro dei 34 osservatori dell'Onu, che hanno monitorato la situazione sul campo nel periodo fra il 2 aprile e il 6 maggio - coordinati dal segretario aggiunto delle Nazioni Unite, il croato Ivan Simonovic -, conclude che sul campo sono morte 127 persone fra militari regolari ucraini, separatisti filo-russi e semplici civili in "violenti scontri" per il controllo dei territori dell'est del Paese.

E' su questo sfondo che domenica scorsa si è tenuto il controverso, plebiscitario referendum sulla secessione da Kiev, non riconosciuto dall'Occidente, delle due province del Donbass, Lugansk e Donetsk, e che domenica 25 sono pro-

India: il programma della vittoria del centro destra

NEW DELHI - Il partito di centro-destra Bharatya Janata Party (Bjp) che ha stravinto le elezioni legislative indiane dovrà ora realizzare il suo ambizioso programma, racchiuso in un Manifesto presentato il 7 aprile scorso, che prevede il rilancio dell'economia, la lotta alla corruzione, un forte stimolo all'export di prodotti indiani e un controllo sui prezzi dei generi di prima necessità.

Nel presentare il Manifesto che fornisce indicazioni molto generali sulle politiche economiche e sociali, il responsabile Murlu Manohar Joshi ha puntato l'attenzione sulla necessità di "migliorare le infrastrutture e creare un settore manifatturiero per l'esportazione".

Il Bjp si propone poi di stimolare lo sviluppo di settori ad alto impatto come "i manufatti ad intensità di lavoro, il turismo, ed il rafforzamento delle basi di occupazione tradizionale nell'agricoltura e nelle industrie collegate". Rilevando che la cattiva performance dell'economia indiana è attribuibile "alla paralisi del governo Upa" guidato dal Congresso di Sonia Gandhi, Joshi ha spiegato che "dobbiamo creare una 'brand India'. E più in fretta lo faremo, meglio sarà per la creazione di posti di lavoro per i nostri giovani".

Nel programma c'è anche la decisione di aprire l'economia indiana agli investimenti diretti esteri (Fdi), ma non nel settore del commercio al dettaglio. Il partito ha infine promesso la costruzione di 100 nuove città, la disponibilità di WiFi gratuiti nelle aree commerciali e la creazione di 50 nuovi "circuiti turistici".

Bombe e morti a Nairobi, Gb evacua centinaia di turisti

LONDRA - Torna la paura in Kenya: almeno 10 persone sono morte nella capitale Nairobi e oltre 70 sono rimaste ferite secondo l'ultimo bilancio, in una duplice esplosione nel mercato di Gikomba. Dalle ricostruzioni risulta che questa volta il terrore è stato innescato da ordigni artigianali piazzati su un minibus. La polizia locale ha annunciato l'arresto di due sospetti, ma non si hanno al momento conferme sulla mano che è tornata a colpire.

Inevitabile pensare a un attacco terroristico e al gruppo islamico al-shabab, ritenuto vicino ad al Qaida, che di tanto sangue si è già macchiato nella sua 'guerra' per mantenere il controllo del sud della Somalia e in cui il Kenya resta tra i principali obiettivi, da quando nell'ottobre 2011 Nairobi ha deciso d'inviare le sue forze armate a combattere la formazione islamica in Somalia. Tanto più che l'esplosione mortale ha avuto luogo proprio mentre a Londra atterravano i primi aerei con a bordo i turisti britannici evacuati in seguito all'allerta diramata dal Foreign Office che ha sconsigliato i viaggi non necessari nella zona proprio per timore di nuovi attacchi.

Sono circa 400 i turisti britannici che tour operator e agenzie di viaggi hanno rimpatriato dal Kenya, in particolare da resort nella zona di Mombasa. I primi sono atterrati ieri mattina all'aeroporto londinese di Gatwick.

grammate elezioni presidenziali promesse dal governo di Kiev. Il rapporto Onu rappresenta poi un'altra situazione, quella della Crimea, dove viene puntato l'indice contro quella che viene definita una politica "discriminatoria", di "intimidazioni e persecuzioni" nei confronti della minoranza musulmana dei Tatars. I quali domenica commemorano il 70° anniversario della loro deportazione ad opera di Stalin, che li accusò di collaborazionismo con gli invasori nazisti, e denunciano come le nuove autorità di Simferopoli abbiano negato il permesso a un loro leader, Mustafa Dzhe-milev, di rientrare per l'evento. Un riferimento, quello contenuto nel rapporto, che ha sollevato la reazione dello stesso leader del Cremlino, Vladimir Putin, secondo il quale i tatars "in nessun caso devono diventare la moneta di scambio nella disputa fra Ucraina e Russia". Ma l'attacco più duro al documento nel suo insieme porta la firma del ministro degli esteri di Mosca per la sua mancanza totale di obiettività, le sue contraddizioni ributtanti e il suo ricorso a due pesi e due misure", come ha tuonato il portavoce Aleksandr Lukashevich. Per Mosca, che polemizza direttamente con Simonovic, imputandogli di non essersi mostrato imparziale anche in passato, il testo ignora "le più brutali violazioni dei diritti umani commesse dalle auto-proclamate autorità di Kiev" e omette di citare esplicitamente alcuni fatti gravi di sangue, come la morte di almeno una quarantina di filorussi nell'incendio di un edificio a Odessa, sul Mar Nero. Una parzialità che, secondo la Russia, "non lascia alcun dubbio sul fatto che i suoi autori hanno eseguito un ordine politico di 'ripulire' le autoproclamate autorità di Kiev".

Il francese fa il bis del successo di Bari, ancora davanti all'italiano Giacomo Nizzolo. L'australiano è quarto e rimane al comando della generale



Bouhanni vince a Foligno, oggi esame verità per Matthews

FOLIGNO - Forse il Giro d'Italia non sarà la corsa più bella del mondo, come dice con un pizzico di ruffianeria Nacer Bouhanni, ebbro di felicità, a fine gara: di certo è molto benevola con il francese che sul traguardo di Foligno imprime con merito il suo secondo sigillo grazie alla specialità della casa, la volata partendo dalle retrovie.

Il transalpino che fa pugilato per tenersi in forma, e che si carica vedendo i video del suo idolo Tyson, si è imposto nella settima tappa, da Frosinone a Foligno, di 211 km. È considerato che a pochi chilometri da qui ha costruito la sua carriera di campione mondiale dei superwelter un certo Francesco Rosi, viene da pensare che fosse l'epilogo naturale delle cose. Come a Bari ne fa le spese Giacomo Nizzolo, che colleziona un altro secondo posto.

Lo sprint di Bouhanni è l'epilogo più scontato di una tappa che - con Matthews ancora maglia rosa e quarto nell'ordine d'arrivo di ieri - solo la fuga di cinque corridori ha provato a cambiare. I cinque fuggitivi che ci provano al Km 9 sono i colombiani

Chalapud e Anaconda, l'azzurro Boem, i tedeschi Haas e Bjorn Thurau. Raggiungono un vantaggio massimo di circa 9 minuti: abbastanza da investire virtualmente Thurau della maglia rosa. Sembrano potercela fare, ma il gruppo li riprende a tre chilometri dall'arrivo, in tempo per lanciare la volata vinta da Bouhanni. Una tappa interlocutoria, quella di ieri, in cui il gruppo si è leccato le ferite dopo i capitomboli di giovedì (anche ieri due cadute senza conseguenze, una ancora una volta in prossimità di una rotonda) che hanno portato al ritiro di sei corridori tra cui uno dei favoriti della vigilia, El Purito Rodriguez. Ma l'attenzione ora è rivolta alla tappa di oggi. Tanta pianura e tre salite in rapida successione da mozzare il fiato per un finale pireotecnico, nella Foligno-Montecopoli di 179 km, che segna l'arrivo nel Giro della montagna che conta.

Michael Matthews sa che sarà difficile tenere la maglia rosa anche oggi: "Dopo la crono - osserva - ci dicemmo che sarebbe stato possibile tenerla fino alla tappa di oggi (ieri

legge, ndr).

Ma realisticamente sarà molto difficile per me".

Quella di oggi è una delle tappe di questo Giro in cui più forte è l'impronta di Marco Pantani. È sul Cippo di Carpegna, a 1358 metri sull'Appennino romagnolo, che il Pirata amava allenarsi: dal bivio al Cippo, uno dei tre gran premi della montagna previsti, ci sono poco meno di otto chilometri con pendenza media dell'otto per cento e punte del 13.

La discesa verso valle è molto tecnica, con una carreggiata stretta. Arrivati a Maciano inizia la salita finale, 18 km divisi in due parti: la prima conduce a Villaggio del Lago (a 1000 metri, Gpm di seconda categoria). La seconda porta all'arrivo di Montecopoli: due ascese solo un po' meno impegnative (con una punta nella pendenza del 13% a ridosso del traguardo) ma che con il Carpegna nelle gambe potrebbero farsi sentire. In tutto 50 chilometri da macinare in salita. Difficilmente, alla fine della tappa, la classifica generale non ne risentirà. E questo Matthews lo sa.

MONDIALI 2022

Blatter si pente su Qatar, Francia lo critica

ROMA - Da quando i mondiali 2022 sono stati assegnati al Qatar, Sepp Blatter ha schivato le tantissime polemiche sulla scelta. Ieri, invece, in una intervista alla tv svizzera, il numero 1 del calcio mondiale fa dietrofront e ammette che affidare l'organizzazione al Qatar è stato un "errore", dando così nuova linfa alla sequela di polemiche che vanno avanti da quando, nel dicembre 2010, è stato scelto il paese arabo. Anche perché Blatter ha parlato di pressioni politiche di Francia e Germania per promuovere il Qatar. Accuse immediatamente respinte dal mittente da Parigi attraverso il portavoce del ministero degli Esteri, Romain Nadal, che le ha definite "infondate".

"Ognuno fa degli errori nella vita - le parole di Blatter - La relazione tecnica del Qatar diceva effettivamente che, per il periodo dei Mondiali, le temperature sarebbero state troppo alte (addirittura intorno ai 50 gradi, ndr), ma l'esecutivo della Fifa ha deliberato a larga maggioranza che si sarebbe giocato ugualmente in Qatar".

Con questa situazione, "è più che probabile" pensare a un'organizzazione del Mondiale in inverno, ha ribadito il presidente della Fifa, che aveva già più volte espresso l'idea di voler spostare la fase finale della Coppa del mondo 2022 appunto in inverno.

"La data migliore sarebbe la fine dell'anno, dobbiamo essere realisti. Per me, la data va cambiata, perché non possiamo giocare durante l'estate, in Qatar", aveva detto Blatter lo scorso 21 aprile. Il numero uno della Fifa ha poi parlato di "pressioni" da parte di Francia e Germania, affinché l'organizzazione dei Mondiali 2022 venisse affidata al Qatar.

"Sappiamo molto bene che grandi gruppi francesi e tedeschi lavorano in Qatar. Ma non lavorano solo per la Coppa del Mondo", le parole di Blatter che hanno suscitato l'immediata reazione del governo francese.

"Le dichiarazioni del presidente della Fifa su presunte pressioni esercitate dalla Francia al momento dell'attribuzione della Coppa del Mondo del 2022 sono senza fondamento", le parole di Nadal, il quale ha aggiunto che "la designazione di un Paese per il Mondiale spetta alla stessa Fifa con l'insieme del suo comitato esecutivo che lo sceglie attraverso un voto".

La disputa Blatter-ministero degli esteri francesi sembra avere un risvolto anche di diplomazia sportiva, visti i legami tra il Paris Saint Germain e l'emiro del Qatar e quelli di Platini jr. col Psg. Michel Platini sembra l'unico in grado di poter contrastare lo svizzero nella corsa per la presidenza Fifa del prossimo anno. Blatter si è detto certo che il presidente Uefa non si schiererà contro di lui. "Sono sicuro che non lo farebbe", ha risposto Blatter, a un giornalista della tv svizzera, che gli chiedeva se ritiene possibile la candidatura alla presidenza della Fifa di Michel Platini. "La mia sensazione è che Michael farà una bella carriera e non dobbiamo dimenticare che la sua carriera è un po' legata alla mia. È stato lui a invitarmi a presentarmi alla presidenza

SERIE A

Il Torino sogna l'Europa

TORINO - Autentica rivelazione di questo campionato, il Torino dell'esperto tecnico Giampiero Ventura è a un passo da trasformare in realtà un sogno chiamato "Europa" dopo 20 lunghi anni di assenza dal palcoscenico continentale. In pole position davanti a Parma e Milan, i Granata, sestì in classifica, partono con un leggero vantaggio sulle inseguitrici ma sono costretti a battere in trasferta la Fiorentina nell'ultima giornata di campionato per agguantare un posto ai preliminari della

prossima edizione di Europa League. Impresa non semplice, considerato che il Torino non espugna il Franchi dalla stagione 1976/77 e che Ventura dovrà rinunciare al suo pupillo Ciro Immobile, attuale capocannoniere della Serie A con 22 reti. Al suo posto ci sarà il motivatissimo Riccardo Meggiorini: "Sarebbe il massimo per me trovare il gol a Firenze", ha detto l'attaccante, desideroso di sbloccarsi dopo oltre un anno di digiuno. "Sicuramente darò il tutto per tutto per la squadra se toccherà a me. È

molto stimolante vivere momenti come questo: è un'occasione da sfruttare - ha ammesso il 28enne -. La Fiorentina, come il Parma, sono due squadre di ottima qualità. È vero che loro avranno meno motivazioni, ma restano una grande formazione e dovremo fare attenzione. All'andata abbiamo disputato una buona prova. Se giochiamo da Toro abbiamo la possibilità di farcela". Chi avrà una motivazione in più è indubbiamente Alessio Cerci, che sogna l'Europa, il Brasile e... il gol dell'ex

contro la Viola. "Dopo un campionato così questo Toro merita l'Europa - ha detto il 26enne, 13 gol e 10 assist in stagione -. Resta un sogno e speriamo di raggiungerlo a Firenze: certo che ci penso, mi piacerebbe realizzare il gol decisivo domenica sera e festeggiare assieme ai miei compagni quella che sarebbe un'impresa".

Felice sorpresa per Ventura, l'elevato rendimento di Giuseppe Vives - 31 presenze e un gol in stagione - si è rivelato senz'altro decisivo lungo lo straordinario cammino del Torino.

"Ho sempre lavorato giorno dopo giorno per crescere sempre, in tante cose - ha detto il centrocampista -. Anche chi non gioca la domenica in settimana dà tutto in allenamento e questo consente di poter essere sempre sulla corda sotto tutti i punti di vista. La possibilità di allenarsi bene è uno dei valori aggiunti di questo Toro".

Questo forse il segreto del Torino, che spera domenica di mettere la ciliegina sulla torta a una stagione già fantastica.

L'agenda sportiva	Sabato 17 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 8° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia	Domenica 18 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 9° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia -Mondiale, GP di Francia	Lunedì 19 -Basket, 2da fase della LPB	Martedì 20 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 10° tappa Al Via Giro d'Italia -Calcio, Sorteggio Coppa Suramericana	Mercoledì 21 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 11° tappa Al Via Giro d'Italia	Giovedì 22 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 12° tappa Al Via Giro d'Italia



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

13 | sabato 17 maggio 2014

El bombón que se escribe con "K" de Kocholatte

CARACAS- Venezuela tiene el privilegio de cultivar el mejor cacao del mundo y de elaborar su producto estrella, el chocolate que siempre ha ocupado un lugar especial en cualquier tipo de fiesta o celebración donde todos se acercan para compartir, admirar y degustar todas las posibilidades y sensaciones que el fruto ofrece.

En materia de bombones y dulces sabores de la Ciudad, la casa chocolatera artesanal Kocholatte es la que está dando la hora por la forma artística de presentar el producto, utilizando ingredientes de la más alta calidad y chocolate con sello 100% venezolano. Kocholatte, una empresa netamente familiar, liderada por Raquel Abad y sus 2 hijos Kevin y Arie Hassan, forma parte de esa Venezuela colmada de emprendedores cuyo arte y dedicación, a partir del chocolate, los hace sobresalir. El producto artesanal que sale de la suerte del "mágico laboratorio" de Kocholatte, rebasa el mundo de lo imaginable por sus formas artísticas, texturas, presentaciones y exóticos sabores.

La firma Kocholatte es pionera en el país en ofrecer los Crocantes; una acertada combinación de texturas donde los frutos secos se mezclan con el chocolate y el delicioso caramelo, dando como resultado una agradable experiencia para el paladar.

Entre su carta de opciones también figuran sus Líneas Delicatesses, Trufas, Curiosidades y Vasitos en una atractiva y original presentación donde hasta los pequeños vasos están elaborados

Venezuela tiene el privilegio de cultivar el mejor cacao del mundo y de elaborar su producto estrella, el chocolate que siempre ha ocupado un lugar especial en cualquier tipo de fiesta o celebración donde todos se acercan para compartir, admirar y degustar todas las posibilidades y sensaciones que el fruto ofrece



de chocolate y rellenos de crocante y ganaches con los más exóticos sabores frutales.

Kocholatte cuenta con una amigable página Web www.kocholatte.com, donde los internautas pueden admirar las verdaderas obras artísticas elaboradas a partir del chocolate y además hacer sus listas de pedidos ya sea para

un especial obsequio o para las tan de moda mesas de dulces para todo tipo de evento social.

Mayor información por el teléfono (0212)6191334, Correo Electrónico: info@kocholatte.com, Web Site: www.kocholatte.com, Instagram: KocholatteVE, Facebook: KocholatteVE, Twitter:@KocholatteVE.

OTORGAN

A Pampero Aniversario nueva Medalla de Oro



CARACAS- Con 76 años de trayectoria en el mercado, Ron PAMPERO continúa destacándose por su calidad excepcional que fue reconocida una vez más con la Medalla de Oro en la décima cuarta edición del San Francisco WorldSpiritsCompetition, celebrada desde el pasado 20 al 23 de marzo.

Entre sus principales atributos sobresalen sus mieles de caña que contienen las más altas concentraciones de azúcar del mundo, sus singulares alcoholes provenientes de destilaciones en columnas y alambiques de cobre, su intenso envejecimiento consecuencia del extraordinario clima de Ocumare del Tuy, caracterizado por su alta temperatura y humedad, y el arte de la mezcla de las mejores reservas de rones añejos. Ron Añejo Pampero Aniversario se fundamenta en la combinación de rones de edades diversas conteniendo rones de hasta 8 años de maduración.

A propósito de este nuevo reconocimiento, Rob Hobart, Director de Mercadeo de Diageo Venezuela, comentó "Para quienes producimos ron, es un orgullo ser reconocidos tan consistentemente en esta competencia internacional, pero nuestra mayor satisfacción es la preferencia de los consumidores por nuestro producto alrededor del mundo, y esta es sin duda la bandera de PAMPERO."

Presentes en 4 continentes: América, Europa, Asia y Oceanía, Pampero es el ron venezolano más exportado del mundo. Representa en volumen más del 50% de la producción nacional de rones que salen de nuestras fronteras a representarnos con orgullo, al llevar un pedazo de Venezuela en cada botella.

La evaluación de las marcas fue efectuada por medio de una ronda de cata a ciegas, garantizando de esta manera la imparcialidad de los expertos, quienes fueron guiados a través de sus sentidos para calificar los productos. El maestro ronero Luis Figueroa comentó "Pampero Aniversario es el ron venezolano más laureado de esta competencia, pues año tras año ha mantenido su consistencia y calidad ante los ojos de decenas de jurados distintos, que siempre coinciden en evaluarlo de la mejor manera. Además recordó que "Ron PAMPERO es la marca que sentó las bases para la producción de rones de calidad superior, al establecer como mínimo 2 años de envejecimiento en barrica, y el primero en desarrollar un ron Premium tras un concepto de mezcla de rones de diversas edades que resultó en el tan aclamado Pampero Aniversario."

CONCURSO

Día Mundial del Whisky

CARACAS- Una de las bebidas predilectas de los venezolanos, el whisky, tiene reservado para este 17 de mayo celebrar su divina existencia. En este sentido, Grant's está invitando a los venezolanos a través de dos concursos en sus redes sociales a honrar al Agua de Vida, expresión que proviene del gaélico 'uisge-beath' y con la que también se conoce a este destilado.

El primer concurso se activa en el fanpage de Grant's Whisky Venezuela (en Facebook), este sábado 17 de mayo. Los participantes tendrán un reto divertido: crear una rima usando las palabras "whisky", "Grant's", "celebrar" y "compartir". El segundo concurso se activará el 19 de mayo en Twitter; la marca, a través de su cuenta @GrantsWhiskyVE, premiará a quienes reciban el mayor número de retuits (RT)

por una micro-historia, o historia en 140 caracteres de su creación. Deberán usar las palabras "compartir" y "amigos", junto al hashtag o etiqueta #GrantsWhisky. Además, las frases y rimas más divertidas serán recreadas en post de la marca que citarán a sus autores con imágenes para destacarlos entre sus seguidores.

"Si jamás ha tomado un whisky, este sábado 17 de mayo es una fabulosa oportunidad no sólo para probarlo por primera vez sino para aprender un poco sobre la historia y su proceso de elaboración", explica Cruz Mario Zambrano, embajador de Grant's para América Latina, quien a través de su cuenta de Twitter @EmbajadorGrants estará compartiendo conocimiento y post divertidos de otras partes del mundo para el deleite de sus seguidores.





Bajo la premisa de que “el futuro cambia y los seguros también”, Seguros Bolívar cambió de nombre estrenándose en el mercado venezolano

Seguros Atrio entra en escena

CARACAS- Bajo la premisa de que “el futuro cambia y los seguros también”, Seguros Bolívar cambió de nombre estrenándose en el mercado venezolano bajo la razón social de Atrio Seguros.

Un grupo de inversionistas, al frente de Rafael Cedeño en la Presidencia, conocido empresario del área de la construcción, Jacqueline Rodríguez, profesional con más de 30 años de experiencia en el mercado asegurador a cargo de la Vicepresidencia Ejecutiva, quienes junto a Simón Chocrón, Jesús Eduardo Chong y Norelis Carmona, con amplia trayectoria en el área, conforman la Junta Directiva de la nueva empresa de capital 100% nacional y con un personal seleccionado entre los mejores en sus especialidades. Atrio Seguros tiene un amplio



portafolio comercial capaz de cubrir necesidades en el ramo de Automóvil, Personas, Fianzas y Patrimoniales. La visión estratégica de Atrio Seguros permitirá cumplir con compromisos tales como

la comercialización de planes de Vida y/o Pensiones que sin duda, combatirá el actual desestímulo al ahorro producto de la inflación y permitirá innovar en el ofrecimiento de los productos del ramo asegu-

rador presentando atractivas combinaciones de coberturas, plazos y costos para hacerlos accesibles a cualquier bolsillo. La idea es llevar el servicio Post Venta a un nuevo nivel con la implementación y aprovechamiento de modernas tecnologías 2.0 que harán más fluida y cercana la relación con los clientes e impulsarán las relaciones con las Sociedades de Corretaje, Corredores y Agentes de Seguros brindándoles las más efectivas y oportunas herramientas que se traducirán en comodidad y eficiencia para todos.

Luego de la apertura en Caracas la empresa desarrollará un plan de expansión a 2 meses que la llevará a estar presente, a través de sucursales, en ciudades como Valencia, Maracay y Maracaibo, y durante el resto del año en Puerto La Cruz y San Cristóbal.

NOVEDAD

XI Curso Avanzado Internacional de Gerencia Cultural

Del 19 al 21 de junio destacados ponentes nacionales e internacionales vinculados al quehacer cultural, turístico y gastronómico promoverán la discusión en torno al turismo y al patrimonio gastronómico, dentro de los parámetros del desarrollo sostenible que tendrá lugar en el Auditorio de la Universidad de Margarita (Unimar), Isla de Margarita.

Para más información e inscripciones puede comunicarse por los teléfonos (0212)751.90.26 y 0414.843.29.17; o escribir al correo electrónico cursogerenciacultural@gmail.com.

Excelsior Gama te invita a celebrar en familia

“Este año celebramos nuestro 45º aniversario y quisimos hacerlo con una promoción muy especial para nosotros. Sabemos que la gente no necesita grandes ocasiones para celebrar, un desayuno en familia los domingos en la mañana es suficiente para celebrar, la parrilla con los amigos o ese antojo de tu bebe; pero quisimos asociar esta estas pequeñas celebración a los orígenes de nuestros fundadores y es por ello que vamos a premiar los 3 primeros ganadores con un tour para 2 personas cada uno por Portugal, con la idea que nuestros ganadores conozcan un poco de donde viene la familia da Gama y sus orígenes, además entregaremos premios de 45 mercados. Por ello queremos agradecer a nuestros patrocinantes Nestlé, Plumrose, Movilla, Coca Cola, P&G, Sustagen, Enfagrow y Cervecera Regional” recalzó Nattacka Ruiz, Gerente de Mercadeo.

EPA invita a celebrar el Día Internacional de la Familia

Rescatar los valores, despertar el sentimiento de pertenencia y apreciar la diversidad de la familia venezolana será la invitación para este jueves 15 de mayo con “Celebra tu familia”, una iniciativa que EPA ha implementado en Venezuela durante los últimos tres años con motivo del Día Internacional de la Familia.

Luis De Sousa, Gerente General de la red de tiendas EPA, explicó que desde el año 2012 la empresa se propuso implementar esta celebración como una tradición. “Durante el primer año llevamos parques itinerantes y gratuitos a las 8 ciudades en donde tenemos presencia comercial, con el objetivo de que los visitantes pudieran disfrutar de una gran variedad de actividades artísticas, recreativas y de entretenimiento, preparadas para toda la familia”, aseguró.

En 2013, la empresa marcó historia en el país con “El Abrazómetro”, iniciativa que, gracias a la participación de miles de venezolanos, fue reconocida con el Récord Mundial Guinness de fotos de abrazos familiares.

Para este año, la campaña estará vigente hasta el 18 de mayo y en esta ocasión EPA desea abrir espacios de reflexión para que el venezolano adopte este día como una tradición y celebre el día de la familia tal y como celebra el día de la madre o del padre.

Para quienes deseen participar y compartir su sentimiento de orgullo familiar, EPA invita a interactuar a través de las redes sociales en Facebook Tiempo de Hogar y @tiempodehogar en Twitter, con la etiqueta #DiDeLaFamilia.

DIAGEO VENEZUELA

Promueve Plan de Desarrollo Sostenible para el turismo

CARACAS- En el marco del Proyecto Turismo del programa Learning for Life, Diageo Venezuela, de la mano de la fundación Esteban Torbar (FET), promueve el Plan de Desarrollo Sostenible en Puerto Cruz, una comunidad de pescadores con un alto potencial turístico ubicada en la costa del estado Vargas en Venezuela, con la finalidad de convertir el lugar en un destino turístico sostenible. El proyecto se ejecuta desde el 2013 impactando a más de 175 personas en la comunidad. El Proyecto Turismo tiene como visión transformar el turismo en un estilo de vida alternativo para las comunidades con gran potencial turístico, con miras a ofrecer oportunidades para el aporte de la comunidad local y su

empoderamiento en la planificación del desarrollo del turismo, así como oportunidades de formación y educación que se traduzcan en beneficios económicos y sociales para estas. Con esta iniciativa la comunidad de Puerto Cruz se verá beneficiada en varios aspectos:

- Creación de riqueza local: contribuyendo al desarrollo económico y fomentando una cultura de emprendedores
- Inversión en la comunidad: estableciendo programas de inversión para la generación de emprendimientos.
- Protección de los recursos: minimizando los impactos ambientales de los diversos ecosistemas
- Gestión de un proyecto de residuos: disposi-

ción adecuada de residuos sólidos.

Este programa brinda a Diageo la oportunidad de trabajar con una comunidad local para el beneficio de la sociedad y la economía. Asimismo, está alineado con la estrategia social de Diageo en programas de inversión en las comunidades.

El Proyecto Turismo forma parte de los proyectos de Learning for Life, plataforma global de responsabilidad social de Diageo orientada a formar individuos para que tengan un mejor futuro al empoderarlos para forjar su propio camino y mejorar su calidad de vida. Learning for Life opera en América Latina y el Caribe, gestionando más de 59 proyectos en 30 países.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve